



COMUNE di UZZANO

Provincia di Pistoia

AREA TECNICA
Urbanistica Ass.to – LL.PP. – SUAP – Scuola

Piazza Unità d'Italia n. 1, 51010 Uzzano (PT)
P.I. 00328540471

Tel. 0572.44771 Fax. 0572.452116

www.comune.uzzano.pt.it

pec.comuneuzzano@postecert.it

Determinazione n° 129.AT in data 14.07.2017

Oggetto: Variante al PS e redazione POC. Predisposizione avvio del procedimento. Individuazione staff di supporto al RUP e primo impegno finanziario.

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Tecnica;

Visto il decreto sindacale, con il quale gli è stata affidata la responsabilità dell'Area Tecnica, ai sensi e per gli effetti del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e dell'art. 107 del TUEL 18.08.2000 n. 267;

Preso atto:

Che lo strumento urbanistico comunale, legato al PIANO STRUTTURALE e al REGOLAMENTO URBANISTICO è evidentemente obsoleto e non rispetta più le indicazioni dettate prima dal PTCP ed infine dal PIT Regionale di non ultima approvazione che ha anche una finalità paesaggistica.

La mancanza di un aggiornamento puntuale di questi strumenti è stata causata da due motivi principali:

1) Fattore economico. La parte economica in questo settore è sicuramente un fattore determinante nella stesura dei nuovi strumenti urbanistici, anche in considerazione che i nuovi e sempre maggiori adempimenti dettati da Regione Toscana implicano studi SIMICI, IDRAULICI, GEOLOGICI e AMBIENTALI non di poco conto che devono essere predisposti da professionisti titolati e con dovute esperienze;

2) Fattore progettuale: Anche a livello normativo negli ultimi anni e anche tutt'ora abbiamo e stiamo assistendo ad un rapido, anzi repentino cambiamento delle normative urbanistiche, e sia a livello nazionale con la revisione quasi annuale del DPR 380/2001 che a livello regionale con l'entrata in vigore della LR 65/2014 anch'essa più volte modificata e in attesa di una ulteriore modifica entro pochi mesi, rendono il quadro di riferimento mutevole e a volte di difficile attuazione e/o interpretazione.

Che questa continua variazione normativa ha portato l'amministrazione comunale ad essere prudente nell'affrontare una modifica allo strumento urbanistico al fine di razionalizzare le spese e individuare il periodo temporale migliore per avviare queste procedure.

CONSIDERATO

Che ad oggi, anche in virtù degli incontri avvenuti nel mese scorso con la Regione Toscana, Settore Pianificazione, che ha chiarito alcuni aspetti procedurali, in considerazione dell'obbligatorietà di redigere i Piani in maniera associata oppure no, i tempi sono maturi per avviare il procedimento di variante al PS e al vecchio Regolamento che sarà sostituito con un più moderno POC (Piano Operativo Comunale);

Che l'amministrazione ritiene possibile attivare un avvio del procedimento entro il NOVEMBRE 2017 rispettando quanto dettato dalle norme transitorie della LR 65/2014 e s.m.i. e come previsto per legge concludere le operazioni di pianificazione entro due anni dall'avvio;

PRESO ATTO che nel fare questo, saranno recepite le indicazioni precise del PIT regionale, anche in ambito paesaggistico, e il nuovo DPGRA che sarà doverosamente integrato da uno studio idraulico preciso

da redigere anche in concomitanza dei comuni limitrofi ampliando quindi la visione dei problemi sovra comunali in un'ottica di maggiore scala.

VISTO che nel frattempo, questa amministrazione, ha cercato di correggere alcune problematiche mediante l'approvazione di varianti mirate e puntuali di cui alcune anche approvate da questo Consiglio Comunale

CONSIDERATO che l'ufficio Urbanistica, all'interno dell'Area Tecnica, vuole predisporre un gruppo di lavoro di supporto al RUP per l'attuazione del progetto di Variante PS e predisposizione del POC mediante il supporto professionale di professionisti che abbiamo competenze nel settore Urbanistico, Geologico e Idraulico;

PRESO ATTO

Che è stato pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 10 alla G.U. 19/04/2016, n. 91, il **Decreto Legislativo 18/04/2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"**.

Che si tratta del **"Nuovo Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture"**, cioè il provvedimento - attuativo della delega di cui alla L. 11/2016 - con il quale si è provveduto al recepimento delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE in materia di contratti pubblici di appalto e concessione, nonché al riordino complessivo della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, attualmente contenuta nel Codice di cui al D. Leg.vo 163/2006 e nel Regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 207/2010.

CONSIDERATO

Che con Decreto Legislativo 56 del 19 aprile 2017 il decreto legislativo 50/2016 è stato modificato e la nuova versione è efficace a partire dal 19/05/2017;

RILEVATO:

Che il nuovo Decreto Appalti 50/2016 modificato e integrato prevede al TITOLO II **"QUALIFICAZIONE DELLE STAZIONI APPALTANTI"**

Che all'articolo 37 (Aggregazioni e centralizzazione delle committenze) recita quanto segue:

1. Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori. Per effettuare procedure di importo superiore alle soglie indicate al periodo precedente, le stazioni appaltanti devono essere in possesso della necessaria qualificazione ai sensi dell'articolo 38.

2. Salvo quanto previsto al comma 1, per gli acquisti di forniture e servizi di importo superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, nonché per gli acquisti di lavori di manutenzione ordinaria d'importo superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro, le stazioni appaltanti in possesso della necessaria qualificazione di cui all'articolo 38 nonché gli altri soggetti e organismi di cui all'articolo 38, comma 1, procedono mediante utilizzo autonomo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate secondo la normativa vigente. In caso di indisponibilità di tali strumenti anche in relazione alle singole categorie merceologiche, le stazioni appaltanti operano ai sensi del comma 3 o procedono mediante lo svolgimento di procedura ordinaria ai sensi del procedure di cui al presente codice.

3. Le stazioni appaltanti non in possesso della necessaria qualificazione di cui all'articolo 38 procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori ricorrendo a una centrale di committenza ovvero mediante aggregazione con una o più stazioni appaltanti aventi la necessaria qualifica.

4. Se la stazione appaltante è un comune non capoluogo di provincia, fermo restando quanto previsto al comma 1 e al primo periodo del comma 2, procede secondo una delle seguenti modalità:

a) ricorrendo a una centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati;

- b) mediante unioni di comuni costituite e qualificate come centrali di committenza, ovvero associandosi o consorziandosi in centrali di committenza nelle forme previste dall'ordinamento;
- c) ricorrendo alla stazione unica appaltante costituita presso le province, le città metropolitane ovvero gli enti di area vasta ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56.

Richiamate le Linee Guida n° 4, di attuazione del D.Lgs. 18/04/2016 n° 50 recanti ***“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*** approvate dal Consiglio dell'Autorità (ANAC) con delibera n° 1097 del 26/10/2016;

Considerato che per il presente affidamento non si rileva un interesse transfrontaliero, in relazione al modesto importo dei servizi e alla sua prevalente caratteristica di intervento locale;

VISTO che per il presente affidamento, prediligendo una procedura semplificata di cui all'articolo 36 del D.LGS. 50/2016 e s.m.i. (Dlgs.56/2017) deve comunque garantire l'aderenza ai **“PRINCIPI COMUNI”** di cui al punto 2.2 delle sopracitate Linee Guida;

CONSIDERATO che in particolare il punto 2.3 delle Linee Guida (n°4) invita le stazioni appaltanti a tenere ***“conto delle realtà imprenditoriali di minori dimensioni, fissando requisiti di partecipazione e criteri di valutazione che, senza rinunciare al livello qualitativo delle prestazioni, consentono la partecipazione anche alle micro, piccole e medie imprese, valorizzandone il potenziale”***;

CONSIDERATO che gli affidamenti di **servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del DLGS 50/2016 (€uro 209.000,00)** ed i **lavori di importo pari o inferiore a €uro 1.000.000,00** possono essere aggiudicati, ai sensi dell'articolo 95, comma 4, DLgs. 50/2016, con il criterio del minor prezzo;

RICHIAMATO il modesto importo dei lavori, inferiore ad €uro 40.000,00 iva esclusa e viste le indicazioni di cui al punto 3 delle Linee Guida ***“AFFIDAMENTO E L'ESECUZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE IMPORTO INFERIORE A 40.000,00 EURO”*** che recita ai seguenti punti:

3.1 - *L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro può avvenire tramite affidamento diretto, adeguatamente motivato, o, per i lavori anche tramite amministrazione diretta di cui all'art. 3, comma 1, let. gggg) del Codice, in conformità all'art. 36, comma 2, d.lgs. 50/2016.*

3.2 - *I lavori di importo inferiore a 40.000,00 euro, da realizzare in amministrazione diretta, sono individuati dalla stazione appaltante a cura del responsabile unico del procedimento.*

VISTO l'articolo 30 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che recita all'articolo 30 comma 1):

1. L'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni ai sensi del presente codice garantisce la qualità delle prestazioni e si svolge nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza. Nell'affidamento degli appalti e delle concessioni, le stazioni appaltanti rispettano, altresì, i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità con le modalità indicate nel presente codice. Il principio di economicità può essere subordinato, nei limiti in cui è espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, ai criteri, previsti nel bando, ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute, dell'ambiente, del patrimonio culturale e alla promozione dello sviluppo sostenibile, anche dal punto di vista energetico.

PRESO ATTO che in relazione delle somme irrisorie previste non si ritiene si possa dare atto che le indicazione di cui al sopracitato comma 1) sono rispettate;

CONSIDERATO che la presente determinazione **assume il valore di AVVIO DI PROCEDURA** ai sensi dell'articolo 32 del D.Lgs. 50/2016 come modificato e del punto 3.1.2 delle Linee Guida più volte (e fino alla loro modifica e integrazione) richiamate precisando che al comma 2) si recita:

2. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i

criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.

PREVISTO che il presente atto si può considerare riepilogativo, per la semplicità degli affidamenti, di quanto previsto dal comma 2) sopra citato;

RICHIAMATO Il rispetto del principio di rotazione espressamente sancito dall'art. 36, comma 1, d.lgs. 50/2016, che fa sì che l'affidamento al contraente uscente abbia carattere eccezionale e richiede un onere motivazionale più stringenti e che la stazione appaltante motiva tale scelta in considerazione o della riscontrata effettiva assenza di alternative ovvero del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) e in ragione della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento, anche tenendo conto della qualità della prestazione.

Visto:

- 1) Il T.U. sull'ordinamento degli Enti locali approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i. ed in particolare: l'articolo 107, l'articolo 147 bis relativo al controllo preventivo sulla regolarità amministrativa e contabile, da esprimersi obbligatoriamente dal Responsabile di Servizio attraverso apposito parere;
- 2) Il D.Lgs. 165 del 30 marzo 2001 e segnatamente l'articolo 4 comma 2)
- 3) Il vigente Regolamento comunale di contabilità, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 18.11.2002 e s.m.i.;
- 4) La Deliberazione di C.C. con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario in corso;
- 5) La Deliberazione della G.C. con cui è stato approvato il Piano Risorse e obiettivi per l'esercizio finanziario in corso;
- 6) L'art. 41 dello Statuto per la parte relativa ai compiti dei Responsabili di Posizione Organizzativa;

DETERMINA

- 1) Di dare atto che l'Ufficio Urbanistica all'interno dell'Area Tecnica avvierà le procedure necessarie alla predisposizione del DOCUMENTO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO di cui all'articolo 17 della LR 65/2014 e s.m.i.;
- 2) Che per la sua stesura è necessario formare uno Staff Tecnico/Ufficio progettazione che sia composto oltre che ai dipendenti interni dell'ufficio, ed in particolare dal Dott. Lorenzo Lenzi, Arch. Enrico Marradini e Dott.ssa Diletta Saracino, da professionisti esterni che ricoprano le competenze nei settori Urbanistica, Geologia e Idraulica non complete all'interno dell'ufficio;
- 3) Di impegnare in maniera preventiva e per quanto disponibile a bilancio la somma di Euro 20.000,00 come prima fase, per la copertura finanziaria degli incarichi che si renderanno necessari e che saranno più precisamente individuati con procedura di individuazione degli operatori economici;
- 4) Di imputare le spese derivanti dal presente provvedimento come segue:

Capitolo	Codice	Descrizione	Importo
08011.03.0201	69270	Spese per strumenti urbanistici – Prestazioni Servizio	20.000,00

- 5) Di dare atto che, ai sensi del comma 8 dell'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL, il programma dei conseguenti pagamenti dell'impegno di spesa di cui al presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica in materia di "pareggio di bilancio", introdotte dai commi 707 e seguenti dell'art. 1 della Legge n. 208/2015 (c.d. Legge di stabilità 2016)."
- 6) Di dare atto che il presente impegno di spesa trova copertura attraverso l'utilizzo dei proventi già acquisiti al bilancio dell'ente

Per quanto sopra si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa del presente atto ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Il presente provvedimento, essendo atto monocratico, ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, previsto dall'articolo 151, comma 4, del decreto legislativo medesimo attestante la copertura finanziaria.

DICHIARAZIONE RELATIVA AI CONFLITTI DI INTERESSE

Il responsabile del Settore, verificato che non sussistono a suo carico situazioni di conflitto di interessi con i destinatari del provvedimento, ai sensi degli artt. 6 e 7 del Codice di comportamento del Comune di Uzzano e dell'articolo 7 del D.P.R. n° 62/2013, procede all'adozione del presente provvedimento.

Copia della presente viene trasmessa:

☒	all'U.O. Ragioneria
☒	alla Segreteria per essere inserita nell'Archivio delle "DETERMINAZIONI" atti originali
☐	

Il Responsabile AREA TECNICA

(Dott. Lorenzo Lenzi)

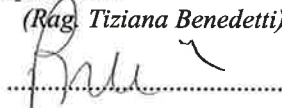


Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e alla correttezza dell'azione amministrativa del presente atto ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Si provvede ad apporre il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa, ai sensi dell'art. 151, 4 c, del T.U.E.L., approvato con D.Lgs 18.8.2000 n° 267 e s.m.i.;

Il Responsabile AREA CONTABILE

(Rag. Tiziana Benedetti)



Data... 14/7/17

